MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE
Ufficio IV - Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche di coesione

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTI in particolare, gli artt. 71, 72, 73, 74, 75 e 76 del citato Regolamento (UE) 2021/1060, relativamente alle Autorità del Programma, alle funzioni dell'Autorità di Gestione, alla selezione delle operazioni da parte dell'Autorità di Gestione, alla gestione del Programma da parte dell'Autorità di Gestione, al sostegno all'attività del comitato di sorveglianza da parte dell'Autorità di Gestione;

VISTA la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 del Cipess, pubblicata in G.U. n. 94 del 22 aprile 2022, riguardante la programmazione della Politica di coesione 2021-2027, l'approvazione della Proposta di Accordo di partenariato 2021-2027, e la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il Ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTO che la succitata Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021 fornisce, all'allegato II, le "Indicazioni per i Sistemi di gestione e controllo (Si.ge.co) 2021-2027" dei Programmi comunitari 2021-2027;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 (di seguito AP), adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027, a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ex), ora Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

VISTA la Decisione C(2023)374 del 12 gennaio 2023 con la quale la Commissione Europea ha adottato il "Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027", come modificata dalla Decisione C(2024) 6561 del 12 settembre 2024;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento nell'ambito del "Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+)" - approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 maggio 2023;

VISTA il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027", pubblicato nella GU n. n. 105 del 08/05/2025;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 24 -bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riguardante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante *"*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*"* (GU n. 4 7 del 24-2-2023), convertito con modifiche dalla L.41 del 21 aprile 2023 (GU n. 94 del 21-4-2023) e, in particolare, quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, il quale stabilisce che al fine di assicurare un più efficace perseguimento delle finalità di cui

all’articolo 119, quinto comma, della Costituzione, di rafforzare l’attività di programmazione, di coordinamento e di supporto all’attuazione, al monitoraggio, alla valutazione e al sostegno delle politiche di coesione, con riferimento alle pertinenti risorse nazionali e comunitarie, nonché di favorire l’integrazione tra le politiche di coesione e il PNRR, a decorrere dalla data stabilita con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, l’Agenzia per la Coesione Territoriale è soppressa e l'esercizio delle relative funzioni è attribuito al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16/11/2023, n. 268) e, nello specifico, l’articolo 19 “Rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali e del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO in particolare, l’art. 19, comma 4 del decreto-legge n. 124/2023, richiamato altresì dall’art. 4 del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 luglio 2024, con il quale il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, avvalendosi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) di cui all'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è autorizzato ad indire una o più procedure di reclutamento per l'assunzione in favore degli enti indicati all’allegato 2 del DPCM, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di personale non dirigenziale, da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali ovvero della categoria A del contratto collettivo nazionale vigente di lavoro della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel limite massimo complessivo di duemiladuecento unità, secondo la ripartizione individuata nel suddetto allegato 2, di cui settantuno unità riservate al predetto Dipartimento;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall’articolo 50, comma 2, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell’Agenzia per la coesione e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR del 22 novembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 29 novembre 2023 al num. 3071, recante l’organizzazione interna del predetto Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud che ha, individuato, tra le altre, le strutture competenti per lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione e di Autorità di Certificazione dei programmi di rafforzamento della capacità amministrativa a titolarità del Dipartimento;

CONSIDERATO che, in ragione della soppressione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale (già titolare del Programma) e in virtù del sopracitato decreto di organizzazione interna, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Capacità per la

Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 sono assegnate al Servizio XIII "*Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa*", dell'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud del 1° dicembre 2023, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Alessandra Augusto l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio XIII *"Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa*" dell'Ufficio IV "*Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per la coesione* del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud n. 40 del 28 dicembre 2023, con il quale la Dott.ssa Alessandra Augusto, in qualità di Dirigente pro-tempore del Servizio XIII "Autorità di Gestione dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa", è stata individuata Autorità di Gestione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027, per le funzioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 e, in particolare, di quanto previsto dagli artt. 69, 71, 72, 73, 74 e 75;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2024 con il quale al dott. Riccardo Monaco, dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche di coesione - Ufficio IV, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 15 maggio 2024, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2025, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 5 febbraio 2026, che all'articolo 1 dispone la ridenominazione del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud in "Dipartimento per le politiche di coesione";

TENUTO CONTO che il Servizio XIV - Servizio per la gestione dei progetti di rafforzamento della capacità amministrativa a titolarità del Dipartimento afferente all'Ufficio IV già citato - provvede alla gestione amministrativa, ivi compresi gli adempimenti contabili e finanziari, gli appalti, i contratti e gli accordi di collaborazioni relativi all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dei Programmi di rafforzamento della capacità amministrativa per i quali il Dipartimento è titolare, anche con riferimento agli esperti e ricopre il ruolo di *"Beneficiario"*, ai sensi del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021, curando tutte le attività ad esso connesse;

VISTO il Decreto del 3 dicembre 2025 del Coordinatore dell'Ufficio per rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche di coesione - Ufficio IV, del Dipartimento per le politiche di coesione e il sud, con il quale alla dott.ssa Annamaria Poso è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio XIV – Servizio per la gestione dei progetti di rafforzamento della capacità amministrativa a titolarità del Dipartimento a decorrere dal 1 gennaio 2026;

CONSIDERATO che il Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 individua specificatamente le azioni necessarie alla realizzazione degli obiettivi di programma tra cui l'Operazione 1.1.2 – *"Assunzioni di personale"* – dedicata alle assunzioni di personale non dirigenziale aggiuntivo negli organici delle Regioni Meno Sviluppate, Città metropolitane, Province, Unioni di Comuni e dei Comuni situati nelle predette Regioni, nonché del DPCoe, mediante una o più procedura per esami, sulla base della ricognizione del fabbisogno di personale degli Enti territoriali effettuata tramite apposita manifestazione di interessate;

VISTO l'articolo 37 *"Finanziamento non collegato ai costi dell'assistenza tecnica degli Stati membri"* del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;

VISTO i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento nell'ambito del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+) approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 maggio 2023;

VISTO l'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua quale "beneficiario": *"a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni"*;

VISTO l'art. 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua le Responsabilità dei beneficiari;

VISTO l'art. 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che individua tra le forme di sovvenzioni: "Le sovvenzioni fornite dagli Stati membri ai beneficiari possono assumere una delle forme seguenti: a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario o da un partner privato nelle operazioni PPP e pagati per l'attuazione delle operazioni, contributi in natura e ammortamenti; b) costi unitari; c) somme forfettarie; d) finanziamenti a tasso forfettario; e) una combinazione delle forme di cui alle lettere da a) a d), a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di un'operazione o per fasi successive di un'operazione; f) finanziamenti non collegati ai costi, purché tali sovvenzioni siano coperte da un rimborso del contributo dell'Unione a norma dell'articolo 95";

VISTO il decreto n. 16 del 16 settembre 2024 con il quale l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+), ha ammesso a finanziamento, nell'ambito della Priorità 1 "Rafforzamento ed efficientamento dei processi attuativi e delle competenze per la Politica di Coesione 2021-2027 – Regioni meno sviluppate", gli interventi di cui all'Operazione 1.1.2 "Assunzioni di personale" – CUP J19I24001110007 - a titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud;

PREMESSO che il D.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6, abrogativo del D.lgs. 30 luglio 1999, n. 285, e relative modifiche e integrazioni, recante la disciplina di riorganizzazione del "Centro di formazione Studi (Formez PA)", denominato "Formez PA - Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle PA" prevede che "Formez PA è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del

Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1, comma 2) e le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e Comunità montane, le altre amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché gli enti pubblici economici possono entrare a far parte della predetta associazione (art. 1, comma 3)";

PREMESSO che Formez PA è partecipato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, socio fondatore dell'Associazione, che ne detiene la quota associativa maggioritaria, e da altri associati pubblici;

PREMESSO che Formez PA è organismo *in house* della Presidenza del Consiglio e, più, in generale, delle amministrazioni socie;

PREMESSO che Formez PA è impegnato a supportare la Commissione RIPAM fin dalla data di sua istituzione (decreto interministeriale del 25 luglio 1994), come confermato dal Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77 e dal Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con la legge 6 agosto 2021, n. 113;

CONSIDERATO che la missione della Società è, quindi, quella di fornire supporto alle Amministrazioni associate e al Dipartimento della Funzione Pubblica per le attività di reclutamento, di aggiornamento, di formazione e di sviluppo professionale del personale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e assiste le stesse pubbliche Amministrazioni nello sviluppo del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, assicurandone l'omogeneità a livello territoriale;

VISTA la nota DPCOE prot. n. 0023493 del 18 novembre 2025 con la quale l'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche di coesione ha richiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica, di avviare la predisposizione di una nuova procedura concorsuale destinata a completare il previsto reclutamento dei 1.140 funzionari con profilo di "Specialista tecnico" per Regioni, Città metropolitane ed Enti locali, avvalendosi della Commissione RIPAM come previsto all'art. 19, comma 4, dal decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 sopra citato;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 35, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal decreto legislativo n. 75 del 2017, in materia di reclutamento del personale, qualora le amministrazioni pubbliche ivi indicate ricorrano alla Commissione Interministeriale per l'attuazione del progetto RIPAM (di seguito Commissione RIPAM), Formez PA supporta la stessa Commissione Ripam per lo svolgimento delle procedure selettive richieste dalle amministrazioni pubbliche.

CONSIDERATO che il Dipartimento per le politiche di coesione ha avuto una utile collaborazione con il Formez PA per il supporto finalizzato all'organizzazione e alla gestione del concorso "Ripam Coesione", bandito in data 8 ottobre 2024 attraverso il portale INPA, per il reclutamento di 2.200 unità di personale da destinare a varie Amministrazioni territoriali e al Dipartimento stesso;

PRESO ATTO che per la figura di funzionario tecnico nell'ambito della procedura concorsuale sopra indicata non è stato possibile coprire tutte le Amministrazioni disponibili e che a tali situazioni si sono aggiunte ulteriori vacanze a seguito di rinuncia all'assunzione ovvero di dimissioni dei vincitori;

VISTA la nota DPCOE prot. n. 1206 del 26 gennaio 2026 con la quale il Coordinatore dell'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche di coesione ha richiesto al Formez PA di presentare la migliore proposta tecnico-economica, al fine di poter espletare,

anche con riferimento a criteri di economicità e di efficienza della spesa, la valutazione di congruità ex art. 7 del D.lgs. 36/2023, ai fini di un eventuale affidamento in house;

VISTA la nota prot. n. 12764 del 20 febbraio 2026, acquisita al prot. DPCOE n. 3573 in pari data, con la quale il Formez PA ha comunicato l'interesse a garantire il necessario supporto richiesto, riservandosi di inviare successivamente una quantificazione di dettaglio per la realizzazione delle attività di reclutamento;

VISTA la nota DPCOE prot. n. 5774 dell'11 marzo 2026 con la quale Coordinatore dell'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche di coesione ha rinnovato al Formez PA l'esigenza di acquisire una progettazione tecnico-economica di dettaglio esplicativa del singolo costo unitario di tutti i servizi inerenti alle diverse fasi in cui si articola l'operazione nonché delle giornate/uomo per ciascuna delle risorse professionali necessarie per la realizzazione delle attività e per l'accompagnamento della successiva fase di collocazione dei vincitori, compresa la gestione degli accessi agli atti, del contenzioso e degli scorrimenti della graduatoria degli idonei;

VISTA la nota prot. n. 34748 del 21 maggio 2026, acquisita al prot. DPCOE n. 10630 del 22 maggio 2026, con la quale il Formez PA ha trasmesso la nota esplicativa di dettaglio sui servizi previsti e sulla composizione delle diverse voci di costo di cui alla nota prot. n. 12764 del 20 febbraio 2026;

VISTA la nota prot. n. 39764 del 16 giugno 2026, acquisita al prot. DPCOE n. 0012312 del 17/06/2026, con la quale il Formez PA ha trasmesso, per le opportune valutazioni di merito, la *"Nota metodologica per l'adozione di Unità di Costo Standard (UCS) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale dipendente di cui all'art. 53.1 (b) del Regolamento (UE) 2021/1060. Integrazione Nota metodologica"*, con allegato il fascicolo completo contenente i dati e la documentazione di supporto posta a base dei calcoli (database, fonti normative e fogli di calcolo inerenti le spese di personale), al fine di garantire la migliore approssimazione possibile con i costi reali e rendere congrui gli importi di riferimento da utilizzare per la rendicontazione a costi semplificati;

VISTO il decreto n. 274 del 22 giugno 2026 con il quale l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Assistenza Tecnica 2021-2027 (FESR e FSE+) ha approvato la *"Nota metodologica per l'adozione di Unità di Costo Standard (UCS) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale dipendente di cui all'art. 53.1 (b) del Regolamento (UE) 2021/1060. Integrazione Nota metodologica"* affidati all'ente in house "Centro servizi, assistenza e formazione per l'ammodernamento delle P.A. - FORMEZ PA";

VISTA la nota DPCOE n. 0013110 del 26 giugno 2026 con la quale l'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche di coesione ha comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM):

- l'esito della ricognizione delle Amministrazioni che, a valle dell'espletamento della procedura concorsuale bandita l'8 ottobre 2024 e a seguito del consolidamento delle procedure assunzionali, presentano scoperture relativamente alla figura di funzionario specialista tecnico;
- il numero complessivo delle posizioni da coprire pari a n. 882 unità, a seguito delle rinunce e dimissioni intervenute;

VISTO il codice dei contratti pubblici, adottato con il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante la delega al Governo in materia di contratti pubblici, dispone una disciplina particolare per gli affidamenti *"in house providing"*;

VISTO in particolare, il principio di auto-organizzazione amministrativa di cui all'art. 7, comma 2, del sopramenzionato decreto che prevede che *"le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 (Principio di risultato; Principio della fiducia; Principio dell'accesso al mercato). Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici.";*

RITENUTO opportuno avvalersi della procedura di affidamento in house poiché tale procedura garantisce un adempimento più celere ed in forma semplificata, ottenendo conseguentemente una riduzione dei tempi procedimentali e, quindi, della realizzazione del servizio oggetto di affidamento, posto che anche il "tempo", nella dinamica dei valori giuridici, nonché dei principi di economicità, efficienza e proporzionalità, ha acquisito un valore intrinseco;

VISTO che in tale quadro il Dipartimento intende avvalersi del supporto del FORMEZ PA ai fini di detta attività, come previsto dal D. Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6 e relative modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 286 del 30 giugno 2026 di nomina della Commissione ai fini della valutazione di congruità sull'offerta tecnica ed economica prot. n. 34748 del 21 maggio 2026, acquisita al prot. DPCOE n. 10630 del 22 maggio 2026;

VISTA la nota prot. n. 0046283 del 10 luglio 2026 con la quale il FORMEZ PA ha trasmesso, in sostituzione della nota prot. n. 34748 del 21 maggio 2026, la nota esplicativa di dettaglio sui servizi previsti e sulla composizione delle diverse voci di costo, in quanto adeguata alla "Nota metodologica integrata", trasmessa con la succitata nota prot. n. 39764 del 16 giugno 2026;

VISTA la nota ID prot. n. 67174321 del 21 luglio 2026 del Presidente della Commissione di Valutazione con la quale, all'esito delle positive considerazioni tecniche ed economiche in termini di perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche sull'offerta presentata da Formez PA, viene trasmessa la relazione di congruità ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. 36/2023, finalizzata alla conclusione di un affidamento in house con Formez PA per l'organizzazione, realizzazione e gestione della procedura concorsuale, per esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 882 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari, prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali - Triennio 2019-2021, destinate alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, nonché alle città metropolitane, alle province,

alle unioni dei comuni e ai Comuni appartenenti alle medesime Regioni, finanziato a valere sulla Priorità 1 – Operazione 1.1.2 del PN di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 e di demandare al Responsabile Unico del Progetto di procedere alla predisposizione degli atti propedeutici alla sottoscrizione con la medesima Associazione della precipua convenzione di affidamento;

VISTO in particolare, l'art. 17 comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'articolo 15 del richiamato decreto legislativo n. 36 del 2023 il quale dispone, tra l'altro, che nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominino nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura;

RITENUTO di procedere, con il presente provvedimento, sia all'avvio della procedura di affidamento in house in favore di Formez PA in considerazione di quanto emerso dalla relazione di congruità della Commissione di cui sopra ed anche in virtù del dettato normativo di cui all'articolo 6 commi 5 e 6 del DL 60/2024 sia alla conclusione della stessa, stante la natura in house dell'affidamento;

VISTO il decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, che dispone all'art. 3-bis che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale;

VISTA la deliberazione n. 3 del 5/03/2008 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, che "esclude preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante";

CONSIDERATO, pertanto, che per la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00;

PRESO ATTO del Parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 ottobre 2024, n. 2863 in merito all'obbligatorietà di acquisizione del CIG anche per gli affidamenti in house;

RITENUTO che il mancato immediato avvio delle attività progettuali determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico;

Per le motivazioni espresse del presente provvedimento che qui si intendono integralmente trascritte:

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante della presente determinazione;

2. di nominare, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36.2023, quale Responsabile Unico del Progetto la dott.ssa Patrizia Abballe, funzionaria Cat. A F1 – specialista giuridico-legale-finanziario dell'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche di coesione;

3. di avviare la procedura finalizzata alla conclusione di un affidamento in house, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, a Formez PA, per la realizzazione di attività di organizzazione, realizzazione e gestione della procedura concorsuale, per esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 882 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari, prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali - Triennio 2019-2021, destinate alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, nonché alle città metropolitane, alle province, alle unioni dei comuni e ai comuni appartenenti alle medesime Regioni, di cui alla Priorità 1 – Operazione 1.1.2 del Programma di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 e di demandare al Responsabile Unico del Progetto la predisposizione degli atti propedeutici alla sottoscrizione con la medesima Associazione della precipua convenzione di affidamento e l'acquisizione del CIG per il tramite della piattaforma ANAC;

4. di individuare nel Servizio XIV dell'Ufficio IV del Dipartimento per le politiche di coesione il soggetto preposto alla stipula della convenzione (in qualità di Beneficiario);

5. di indicare per l'esecuzione del servizio un importo massimo pari a € 376.101,63 (trecentosettantaseimilacentouno/63), fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale volta all'organizzazione, realizzazione e gestione della procedura concorsuale, per esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 882 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari a valere sull'Operazione 1.1.2 della Priorità 1 del PN Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione2021-2027 avente CUP J19I24001110007;

6. di indicare, ai sensi della lett. b) dell'articolo 54 del Reg. (UE) 1060/2021, la quota delle spese generali forfettarie - pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale - a valere sulle attività di cui sopra, avente CUP J19I24001110007;

7. di approvare lo schema di convenzione (all. 1) di cui sopra che avrà una durata di diciotto mesi dalla data della sua sottoscrizione;

8. che della presente determina, così come disciplinato dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., sarà data evidenza mediante la pubblicazione sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

9. il presente atto verrà notificato al Responsabile Unico del Progetto, all'Autorità di Gestione del PN Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027, al Dirigente del Servizio XIV dell'Ufficio IV, in qualità di Beneficiario e al Dirigente del Servizio IX dell'Ufficio II, in qualità di Autorità contabile del Programma.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO IV

Riccardo Monaco
22-07-2026 | 16:44:22 CEST (documento firmato digitalmente)

Riccardo Monaco